



**064/2017**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) | sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it) pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

## IN EVIDENZA

### **Contratto "Istruzione e Ricerca": il Governo rispetti i patti e i tempi. Il 14 dicembre saremo di nuovo in piazza**

**Comunicato stampa di Francesco Sinopoli, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.**

**11/12/2017**

La trattativa per il **rinnovo contrattuale** del comparto "Istruzione e Ricerca" di fatto non è neppure cominciata e già si fanno filtrare notizie che non lasciano presagire nulla di buono.

Anzi, ci arrivano voci secondo cui al comparto e in particolare al settore Scuola, non verrebbero destinati neppure gli **85 euro** medi mensili pattuiti con l'[Accordo del 30 novembre 2016](#) fra Governo e Sindacati, considerata l'esiguità della media retributiva sulla quale verrebbero calcolati gli aumenti contrattuali.

Ciò è **inaccettabile**.

Inaccettabile perché noi abbiamo chiesto risorse aggiuntive non solo per avvicinare gli stipendi del personale di questo comparto a quelli dell'analogo personale europeo, ma anche per recuperare quanto gli stipendi hanno perso in questi dieci anni di blocco salariale.

Inaccettabile perché in particolare gli stipendi dei docenti e del personale della scuola hanno subito un taglio reale medio del 7,3%, a causa del blocco degli scatti d'anzianità e del taglio dei fondi d'istituto. Basta leggere i dati ufficiali del MEF per averne la prova: la media retributiva del personale della scuola è passata dal 2009 a oggi da 30.570 a 28.343 euro.

Gli accordi scritti di Palazzo Vidoni del 30 novembre 2016, dai quali è passato più di un anno, spendono parole chiare sul piano giuridico ed economico e di esse **rivendichiamo il rispetto**. Il contratto deve riprendere il suo primato su materie come valorizzazione professionale, organizzazione del lavoro, salario accessorio, mobilità e formazione. Gli aumenti medi non devono essere inferiori a 85 euro mensili e occorre ridurre la distanza salariale a favore degli stipendi più bassi.

Se i patti e i tempi non verranno rispettati **sarà inevitabile la mobilitazione**.

Insieme a **Cisl Scuola, Uil Rua e Snals Confasl** abbiamo già fissato il primo appuntamento per **giovedì 14 dicembre** in **piazza Montecitorio**

## **Contratto comparto "Istruzione e Ricerca", accelerare il negoziato, fare chiarezza sulle risorse**

**Il 14 dicembre sindacati a Montecitorio. Comunicato unitario FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e SNALS Confsal.**

**13/12/2017**

**L'appuntamento è fissato per domani, 14 dicembre, alle 16.00 davanti a Montecitorio: FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal saranno insieme alle lavoratrici e ai lavoratori della scuola per chiedere alla politica di assumersi le proprie responsabilità.**

**Occorre accelerare e chiudere il negoziato per il rinnovo del contratto per il comparto Istruzione e Ricerca. Queste le ragioni della protesta:**

1. È inaccettabile la situazione di stallo della trattativa per il rinnovo del contratto. Siamo a un anno dall'accordo del 30 novembre 2016 di palazzo Vidoni, a sei mesi dalla riforma del testo unico sul Pubblico impiego, a un mese dall'invio dell'atto di indirizzo e ancora il negoziato non decolla. E sono ormai passati otto anni dalla scadenza dell'ultimo contratto.
2. Nessuna chiarezza sulla quantificazione delle risorse: trasformare gli aumenti in percentuali sposta gli equilibri e avvantaggia chi ha retribuzioni più alte, penalizzando paradossalmente quelle più basse, diversamente da quanto prevede l'intesa di Palazzo Vidoni. Nessuno può ritenere che gli 85 euro possano rappresentare il recupero del potere d'acquisto perso in questi anni, né colmare la distanza che separa gli stipendi del comparto da quelli di altri Paesi; pensare addirittura di ridurli appare come una vera provocazione.

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e SNALS Confsal hanno posto da tempo, e ripropongono ancora, la questione del recupero di quanto si è perso in termini retributivi in questi anni di vuoto contrattuale e la conseguente necessità di risorse aggiuntive, con la costituzione di un fondo di perequazione, affinché si creino le condizioni per riconoscere giusta dignità al lavoro di migliaia di persone nei settori dell'Istruzione e della Ricerca.

Occorrono investimenti che restituiscano agli istituti scolastici e agli enti universitari e della ricerca un livello di attenzione e considerazione pari a quello dei Paesi più avanzati dell'Ocse che investono in istruzione e ricerca un punto percentuale in più del PIL.

In questo quadro FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e SNALS Confsal ritengono non più rinviabile la questione dell'adeguamento degli stipendi e del riconoscimento professionale e sociale del lavoro di tutto il personale della scuola, dell'università e della ricerca. Quello che la ministra Fedeli definisce oggi 'atto doveroso' deve tradursi in scelte contrattuali coerenti e conseguenti.

FLC CGIL                      CISL Scuola                      UIL Scuola RUA                      SNALS Confsal  
*Francesco Sinopoli    Maddalena Gissi                      Giuseppe Turi                      Elvira Serafini*

**Ecco perché la vertenza pensioni non è ancora chiusa**

Il risparmio di risorse realizzato sulle prestazioni di Ape sociale e 'precoci' nel 2017 è addirittura superiore a quanto il Governo ha deciso di destinare complessivamente al capitolo Previdenza nel prossimo triennio. Da uno studio realizzato dalla Cgil si evince che nel 2017 si avrà un risparmio di risorse non utilizzate per Ape sociale e 'precoci' pari a 504.210.322 euro, mentre il Governo prevede un intervento triennale pari a 300 milioni di euro. Il numero di domande accolte per Ape sociale e 'precoci' è molto inferiore a quello che era stato preventivato: 31.290 domande anziché le 60.000 ipotizzate, pari al 52,15% del totale previsto".

Lo studio sulle pensioni è disponibile sul sito della Cgil nazionale: <http://www.cgil.it/ape-sociale-precoci-cgil-nel-2017-inutilizzati-504-mln-saranno-persi-modificare-legge-bilancio-allargare-platea/>

Ma non c'è solo l'Ape. Dal palco di piazza del Popolo, a conclusione della mobilitazione nazionale del 2 dicembre scorso la leader della Cgil, Susanna Camusso, aveva già annunciato l'impegno di tutta la Confederazione "per cambiare il sistema previdenziale, per sostenere sviluppo e occupazione, per garantire futuro ai giovani". "Bloccare l'innalzamento illimitato dei requisiti per andare in pensione, garantire un lavoro dignitoso e un futuro previdenziale ai giovani, superare la disparità di genere e riconoscere il lavoro di cura, garantire una maggiore libertà di scelta ai lavoratori su quando andare in pensione". E ancora, "favorire l'accesso alla previdenza integrativa" e "garantire un'effettiva rivalutazione delle pensioni". Ma le motivazioni della mobilitazione non si fermano alla previdenza, il sindacato di corso d'Italia chiede anche di "cambiare la legge di bilancio per sostenere lo sviluppo e l'occupazione", di "estendere gli ammortizzatori sociali", di "garantire a tutti il diritto alla salute" e di "rinnovare i contratti pubblici".

Fonte: mattinale Cgil del 12 dicembre

**Personale ATA: richiesta unitaria di chiarimenti al MIUR sul conferimento delle supplenze.**

**Per la FLC CGIL il MIUR deve dare indicazioni chiare e mettere le scuole in condizione di poter operare in modo uniforme.**

**11/12/2017**

*Le Organizzazioni sindacali hanno inviato oggi, 11 dicembre 2017, una richiesta unitaria di chiarimento al Ministero circa le modalità di conferimento delle supplenze, a seguito della nota operativa di accompagnamento al DM 947/2017, che non fornisce indicazioni precise al riguardo.*

Tale nota di accompagnamento è, infatti, evasiva e non dà indicazioni sufficienti alle scuole su come procedere in alcune specifiche situazioni provinciali, in cui è necessaria la riconvocazione degli aspiranti.

È urgente che ora il MIUR risolva la questione al più presto, dando delle indicazioni chiare ed univoche ai propri Uffici Scolastici Regionali, in modo da poter uniformare la procedura di conferimento delle supplenze per tutte le scuole e non precludere i legittimi diritti degli aspiranti.

---

Roma, 11 dicembre 2017

Alla Dott.ssa Maria Maddalena Novelli  
Direttore Generale  
per il Personale scolastico

Al Dott. Rocco Pinneri  
Vice Capo di Gabinetto  
del Ministero Istruzione, Università e Ricerca

**Oggetto: Circolare applicativa DM 947 dell'1/12/2017 relativa alle supplenze del personale Ata. Necessità di chiarimenti.**

In merito alla Circolare di cui all'oggetto segnaliamo la necessità di un chiarimento che metta le istituzioni scolastiche nella condizione di potere operare senza incertezze e senza il rischio di incorrere in inevitabili contenziosi.

Ci riferiamo in particolare alle modalità di conferimento delle supplenze.

In attesa che si provveda al più presto su quanto richiesto, con la presente, rimanendo a disposizione per le eventuali interlocuzioni di merito, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

FLC CGIL CISL Scuola UIL Scuola RUASNALS Confasal

## **Mancato pagamento stipendi ai supplenti: il Governo ripete la vergogna degli anni passati. Vogliamo soluzioni immediate**

**Comunicato stampa Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.**

**12/12/2017**

Da anni ormai, ad ogni Natale, puntuale arriva la cattiva notizia per i supplenti della scuola: se avete lavorato da settembre a dicembre, sarete pagati a gennaio dell'anno prossimo. Basta leggere le [cronache degli anni passati](#) di questi tempi per averne conferma. E ogni anno viene addotta una ragione diversa.

Quest'anno gli **emolumenti maturati** dall'inizio dell'anno scolastico sono **bloccati da NoiPA**, nonostante le scuole abbiano proceduto correttamente e per tempo ad inserire i contratti e questi risultino autorizzati. Sussisterebbe, infatti, un problema con l'elaborazione dei contratti da parte di *NoiPA*, che avrebbe rallentato tutta la procedura di liquidazione delle retribuzioni spettanti. Questi stipendi non saranno liquidati neppure con l'emissione speciale prevista per il prossimo 13 dicembre.

È una situazione che non può essere accettata. E chiediamo una **soluzione immediata** del problema. Ritardi, disfunzioni, palleggiamenti di responsabilità fra uffici avrebbero dovuto essere eliminati tanto più da una amministrazione che voglia meritare il rispetto.

Chiediamo alle amministrazioni competenti di porre fine a questa **ingiustificata e ingiustificabile vessazione nei confronti dei precari della scuola**, che al disagio di un rapporto di lavoro instabile spesso aggiungono anche quello di prestare in servizio lontano da casa e dalle proprie famiglie, senza nessun'altra fonte di sostentamento.

Per conto nostro tuteleremo in ogni sede i lavoratori colpiti pesantemente da questa ennesima débâcle amministrativa

## **Istituti professionali: non vi sono le condizioni per l'avvio del riordino per il prossimo anno scolastico.**

**Ferma presa di posizione della FLC CGIL. Cresce il disorientamento e la protesta nelle scuole.**

**11/12/2017**

Il 7 dicembre scorso si è svolto presso il MIUR un **incontro** sulle norme applicative delle deleghe previste dalla [legge 107/15](#). Al centro della discussione è stato il nuovo **regolamento di riordino degli istituti professionali** ([D. Lgs. 61/17](#)) e in particolare il **decreto interministeriale previsto dall'art. 3 comma 3**. La disposizione normativa prevede che con Decreto del Ministro dell'Istruzione, adottato di concerto con il Ministro del Lavoro, con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza Stato Regioni, **siano determinati**

- **i profili di uscita** degli indirizzi di studio,
- **i relativi risultati di apprendimento**, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, secondo criteri che ne rendono trasparente la distinzione rispetto ai profili e ai criteri degli indirizzi dei settori tecnologico ed economico degli istituti tecnici

**e fornite indicazioni**

- per il **passaggio** al nuovo ordinamento
- per la **correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali** conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale anche al fine di facilitare il sistema dei passaggi
- per il **riferimento degli indirizzi di studio alle attività economiche referenziate ai codici ATECO** adottati dall'ISTAT ed esplicitati almeno sino a livello di sezione e di correlate divisioni
- per la **correlazione** dei profili in uscita degli indirizzi di studio ai **settori economico-professionali** di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015.

La **delegazione ministeriale** ha ribadito quelli che a proprio parere rappresentano i punti di forza del nuovo riordino dell'istruzione professionale: distinzione rispetto ai profili e ai criteri degli indirizzi dei settori tecnologico ed economico degli istituti tecnici; distinzione rispetto all'istruzione e formazione professionale (IeFP), aggregazione delle discipline in assi, aumento delle ore di laboratorio, superamento delle opzioni del triennio e autonomia delle scuole nella declinazione degli undici indirizzi di studio nazionali mediante l'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità, percorsi di studio finalizzati a garantire un maggiore sostegno all'occupabilità dei giovani in relazione alle filiere produttive del territorio.

Inoltre il MIUR ha stanziato **un milione di euro per l'attività di formazione** del personale scolastico quale misura di accompagnamento all'avvio del riordino previsto a partire dall'a.s. 2018/19. **Un altro milione** deriva dal D.

Lgs. 81/2015 per il rafforzamento dei percorsi di **apprendistato di I livello**.

Infine, pur essendo i tempi molto stretti, la delegazione ministeriale **ha assicurato che vi sono i tempi per un avvio ordinato del processo di riordino**.

### **La posizione della FLC CGIL**

In premessa, la FLC CGIL ha ricordato come l'attuale **crisi dell'istruzione professionale** sia imputabile a precise scelte politiche

- al contrario di quanto avvenuto, l'individuazione di **profili in uscita più ampi** avrebbe dovuto comportare un **aumento delle attività laboratoriali** e non una loro riduzione, come invece stabilito dal [DPR 87/10](#) adottato, guarda caso, quale dispositivo per realizzare i risparmi previsti dall'art. 64 della Legge 133/08. In altre parole si è voluto **contrabbandare** una formazione a largo spettro, con una formazione generica e astratta
- **l'aggregazione delle discipline** prevista a parole dal DPR 87/10 e dalle Linee guida del biennio e del triennio non si è mai realizzata per la mancanza di un **coerente riordino dell'ordinamento delle classi di concorso**
- le **misure di accompagnamento** sono state solo annunciate e di fatto le scuole hanno dovuto operare in una **situazione di semiabbandono** da parte del ministero.

Abbiamo sottolineato come **i tempi di adozione dei provvedimenti** attuativi del D. Lgs.61/17 **non consentano** né alle **famiglie** che intendono iscrivere i figli agli istituti professionali una scelta consapevole, né alle **scuole** di effettuare una "ordinaria" attività di orientamento, né a tutto il **personale** che opera negli istituti professionali di realizzare le necessarie attività di formazione connesse all'attuazione di riordino. Forte è il **disorientamento** in queste istituzioni scolastiche, mentre cresce il numero dei **documenti di protesta**. Per questo motivo **abbiamo chiesto con forza il rinvio di un anno dell'avvio del riordino**. Gli studenti, le famiglie, i lavoratori degli istituti professionali statali non possono essere trattati come figli di un dio minore. **La FLC CGIL sarà al loro fianco nel rivendicare parità di diritti e di opportunità**.



## **Alternanza scuola-lavoro: crescono il dissenso e la protesta.**

**Per Luigi Berlinguer la legge 107/15 sta uccidendo l'alternanza.**

**Critiche pesanti persino da Confindustria.**

**11/12/2017**

Mentre il MIUR sta organizzando per il prossimo 16 dicembre gli **Stati generali dell'alternanza scuola – lavoro** che prevede la presentazione della "*Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza*" e della **piattaforma** di gestione dei percorsi ([nota 2691 del 15 novembre 2017](#)), continuano le discussioni sulle finalità dell'alternanza così come riordinata dalla [Legge 107/15](#).

Se ne è parlato ampiamente durante l'annuale iniziativa svoltasi a Verona dal 30 novembre al 2 dicembre scorso, denominata **JOB&Orienta**. Il quadro che ne emerge è una sempre più **ampia condivisione** sulla necessità di un profondo **ripensamento** e di una **revisione** di quanto previsto sull'argomento dalla Legge 107/15. **Luigi Berlinguer** durante una tavola rotonda ha detto senza giri di parole e tra gli applausi dei presenti, che **la Legge 107/15 sta uccidendo l'alternanza**. Persino **Confindustria**, attraverso le parole di Claudio Gentili, **ammette che l'obbligatorietà più che un'opportunità è diventata un problema** per le scuole e per le imprese.

**La FLC CGIL ha ribadito tutte le criticità espresse in questi anni** e ha sottolineato come i timidi avanzamenti normativi si scontrano con un **dettato normativo insensato**, basti pensare all'obbligo di effettuare un numero minimo di ore, che orienta l'alternanza verso una **torsione mercato-lavoristica sbagliata e obsoleta**, che si basa sulla **retorica dell'occupabilità** che ha investito i sistemi di istruzione del nostro Paese e che ha trasformato la disoccupazione da problema sociale e collettivo di cui lo Stato se ne fa carico in prima persona, a problema individuale.

Nonostante questa situazione **il MIUR continua imperterrito a sottoscrivere protocolli** di intesa (oltre 80 a livello centrale e circa 100 a livello di uffici scolastici regionali) e a pensare all'alternanza in termini più gestionali-organizzativi che metodologico-didattici. Esempio in questo senso è il [protocollo con ANPAL](#) sui **tutor territoriali** di cui abbiamo trattato più volte (vedi correlati). Nonostante le **rassicurazioni** fornite dal MIUR e dai rappresentanti dell'ANPAL durante uno specifico incontro che si è svolto nei giorni scorsi, sul fatto che **tali figure non andranno ad invadere** l'autonomia delle istituzioni scolastiche e le competenze dei docenti, appare chiaro che la selezione delle scuole da supportare è finalizzata prioritariamente a "*combattere le sacche di resistenza alla co-progettazione*". Se a questa iniziativa si associano sia la **prosecuzione della politica degli sgravi e delle decontribuzioni** per le assunzioni dei giovani che abbiano effettuato il 30% delle attività di alternanza nell'azienda che chiede lo sgravio, sia i **voucher** che le **Camere di Commercio** stanno proponendo alle imprese per accogliere studenti in alternanza, il quadro che ne emerge è chiaro e univoco. Ribadiamo la domanda già posta in più occasioni: **tali scelte incoraggiano oppure scoraggiano la sostituzione di forza lavoro retribuita con forza lavoro non pagata?**



## **Assicurazioni per gli iscritti alla FLC CGIL**

### **La presentazione del pacchetto assicurativo definito con la Unipol Assicurazioni S.p.A.**

**02/01/2017**

Le seguenti **polizze assicurative**, definite con la **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, sono stipulate a favore del personale di: scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale, scuola privata, estero o comunque i lavoratori tesserati alla FLC CGIL.

**Scarica il [prospetto riepilogativo](#) e il [prospetto Unipol](#).**

### **Polizza Responsabilità Civile Rischi Diversi - esercizio funzioni Unipol - Polizza n. 1939/65/73374095**

#### **Oggetto dell'assicurazione**

La garanzia assicurativa:

- copre la Responsabilità Civile personale di tutti gli iscritti alla FLC CGIL con contratto a tempo indeterminato o determinato, nell'esercizio delle loro funzioni e dei loro incarichi, comprese le gite scolastiche, per danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose;
- comprende i danni subiti dagli alunni o studenti dei quali gli assicurati siano tenuti a rispondere ed i danni subiti dal personale docente, tecnico, amministrativo, purché sia ravvisabile la responsabilità dell'assicurato;
- è estesa alla Responsabilità Civile degli iscritti per danni patrimoniali cagionati a terzi e/o all'Istituto o Ente presso il quale prestano servizio, nonché alla Pubblica Amministrazione.

#### **Massimali assicurativi**

La massima esposizione della Compagnia Unipol per ogni persona assicurata è pari a € 600.000,00= per ogni sinistro con il limite di:

- € 600.000,00= per danni a persona;
- € 600.000,00= per danni a cose e/o animali;
- € 36.000,00= per danni patrimoniali, per persona, per sinistro, per anno.

È operante una franchigia fissa per sinistro di € 250,00= sulle garanzie R.C. per danni a persone, animali o cose.

È operante uno scoperto del 15% con franchigia fissa di € 250,00= per ogni sinistro.

#### **Gestione della vertenza di danno (spese di resistenza passiva)**

La società Unipol assume, fino alla conclusione del grado di giudizio in corso al momento della definizione del danno, la gestione delle vertenze tanto in sede extragiudiziale che giudiziale, sia civile che penale, entro il limite di un importo pari ad un quarto del massimale stabilito in polizza. I legali o tecnici sono designati dalla Società.

## **Validità dell'assicurazione**

L'assicurazione è operante per i sinistri derivanti da comportamento colposo posto in essere durante il periodo di validità del contratto. La garanzia non sarà operante per la denuncia del sinistro pervenuta alla Società Unipol dopo **dieci anni** dalla cessazione del contratto.

## **Modalità per la denuncia di sinistro**

In caso di bisogno, rivolgersi con la massima tempestività al **numero verde 800993388**.

Per denunciare le circostanze del sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 - 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

## **Polizza Infortuni**

**Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094**

## **Oggetto dell'assicurazione**

La garanzia assicurativa è operante in caso di ricovero in Istituto di cura in conseguenza di infortunio professionale ed extra-professionale 24 ore su 24, indennizzabili in termini di polizza.

L'assicurazione è operante nei confronti di tutti gli iscritti alla FLC CGIL.

Ciascun iscritto è assicurato per una indennità giornaliera di € 26,00= (ventisei) per ciascun giorno di degenza per la durata massima di giorni 30 per ogni ricovero. I primi 4 giorni di ricovero non sono indennizzabili.

La denuncia del sinistro deve avvenire entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla data di dimissione dall'istituto di cura. L'iscritto deve sottoporsi agli accertamenti e controlli medici disposti dalla Società Unipol, fornire alla stessa ogni informazione e produrre copia della cartella clinica completa, a tal fine sciogliendo dal segreto professionale i medici che lo hanno visitato e curato.

## **Assicurazione per il tragitto casa-lavoro**

Nella stessa polizza è prevista una copertura, **caso morte**, pari a € 10.000,00= (diecimila) a favore di ciascun assicurato esclusivamente per gli infortuni subiti dagli assicurati durante il tragitto, per via ordinaria, dall'abitazione al luogo del lavoro e viceversa, ma comunque durante il tempo necessario a compiere tale tragitto. Solo per le R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL tali condizioni sono estese anche agli spostamenti resi necessari dall'attività sindacale svolta.

È operante anche la **garanzia invalidità permanente** con una somma assicurata di € 20.000,00= (ventimila) per **rischio itinere** e solo per le R.S.U. anche per rischi di circolazione collegati all'attività sindacale. Questi i criteri di indennizzo:

- per invalidità permanente da 0 a 30%: nessun indennizzo;
- per invalidità permanente da 31% a 65%: € 10.000,00;
- per invalidità permanente superiore al 65%: € 20.000,00.

### **Modalità per la denuncia di sinistro**

In caso di bisogno, è necessario rivolgersi al **numero verde 800993388**.

Per denunciare il sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#) (da inviare entro 30 giorni dalla data di dimissione dall'istituto di cura).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 - 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

### **Polizza globale per le persone e i beni**

**Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092**

#### **Oggetto dell'assicurazione**

Tutti gli iscritti alla FLC CGIL, comprese le RSU elette nelle liste della FLC CGIL, anche se non iscritte al sindacato, usufruiscono di una copertura rischi RCT (responsabilità civile terzi) anche nell'ambito extra professionale. Un ulteriore sforzo, quindi, per offrire un servizio assicurativo moderno ed efficace per gli iscritti.

La copertura assicurativa, **valida anche per tutti i componenti del nucleo familiare dell'iscritto**, prevede un massimale per persona di € 75.000,00= per ogni sinistro con il limite di € 75.000,00= per danni a persona ed € 75.000,00= per danni a cose ed animali. Sono compresi anche gli eventuali danni provocati dai cani (esclusi quelli considerati "pericolosi").

È operante una franchigia fissa per sinistro di € 300,00 su danni a cose.

In caso di danno all'abitazione principale dovuti ad allagamento, il limite massimo di rimborso è di € 1.500,00=. Vengono esclusi i rischi per l'uso dell'auto.

#### **Modalità per la denuncia di sinistro**

In caso di bisogno, rivolgersi con la massima tempestività al **numero verde 800993388**.

Per denunciare le circostanze del sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 - 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

COMUNICATO STAMPA

**Il provveditorato agli studi di Mantova sempre più nel caos**

Con le dimissioni da dirigente dell'AT di Mantova della dott.ssa Patrizia Graziani, già reggente da qualche anno, ci apprestiamo a vivere l'ennesima fase di emergenza in un periodo molto delicato dell'anno scolastico.

La notizia ci coglie solo parzialmente di sorpresa, considerato lo stato dell'ex Provveditorato di Mantova, ridotto ormai a poche unità con carichi insostenibili per qualunque tipo di ufficio.

Per queste ragioni l'attività dell'Ufficio negli ultimi tempi è stata di fatto spostata progressivamente sulle scuole oppure su collaborazioni strategiche d'urgenza, vista l'impossibilità fisica di poter dare una risposta a tutte le incombenze che si susseguono.

Da anni denunciavamo, insieme alla RSU dell'AT di Mantova e agli altri sindacati, l'assenza di un piano strategico per rilanciare l'azione dell'Ufficio Provinciale del MIUR sul nostro territorio: dopo una serie di pressioni politiche, siamo riusciti ad ottenere soltanto qualche miseria, a fronte di una emergenza costante e gestibile con ben altre scelte politiche.

Siamo preoccupati per il futuro della gestione delle Scuole mantovane, nel momento in cui viene meno il radicamento sul territorio del MIUR e nei prossimi mesi dobbiamo affrontare nodi nevralgici come gli organici, i trasferimenti, i contenziosi, e non ultimo il dimensionamento scolastico.

Auspichiamo una soluzione a lungo respiro, con investimenti figli di scelte strategiche ben precise, perché la realtà mantovana non può, da più di 15 anni, non avere un dirigente titolare e quindi una pianificazione strategica degna della vivacità culturale e professionale del nostro territorio.

Infine, ma non per ultimo, si coglie l'occasione per ringraziare la dott.ssa Graziani per quanto ha saputo e potuto fare in questi anni, in termini di competenze e di disponibilità al dialogo ed al confronto.

Mantova, 13/12/2017

Massimiliano De Conca

## **1967-2017, facciamo Scuola da 50 anni**

**18 dicembre, iniziativa nazionale per i cinquant'anni del sindacato scuola CGIL.**

**14/12/2017**

Il 16 e 17 dicembre del 1967 si tenne ad Ariccia l'assemblea che diede vita al **Sindacato Nazionale Scuola** ed elesse il primo direttivo nazionale della nuova categoria confederale.

Il 18 dicembre, alle ore **14,30** presso il **salone Di Vittorio** della sede nazionale **CGIL** in [Corso d'Italia 25 a Roma](#), si terrà l'evento di chiusura dell'anno del **cinquantenario della CGIL Scuola**. Una iniziativa che segna il culmine del racconto della nostra storia dopo quella nazionale del [14 luglio](#), presso la sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro al Senato, e quelle territoriali di [Bologna](#), [Reggio Emilia](#), [Modena](#), [Trento](#) e regionale del [Veneto](#).

Il pomeriggio sarà aperto da una prolusione del **prof. Pietro Causarano** dell'Università degli Studi di Firenze.

Completeranno idealmente il ciclo di interventi dei segretari nazionali della CGIL scuola, avviato nell'iniziativa del [14 luglio](#), **Bruno Roscani**, **Adriana Buffardi**, **Dario Missaglia** e **Emanuele Barbieri**.

Due interventi saranno riservati a **Tommaso Cerusici**, responsabile dell'Archivio storico della CdL di Reggio Emilia e curatore di quello della FLC CGIL, e di **Pino Salerno**, collaboratore della FLC CGIL nazionale che ci darà un quadro del dibattito tenuto nel Direttivo nazionale CGIL che giunse alla decisione di accogliere nella confederazione i lavoratori della scuola.

Nel corso del pomeriggio è previsto l'annuncio della nostra partecipazione a due iniziative di carattere sociale, il **premio nazionale Maurizio Battistutta** e un **concorso con borsa di studio e ricerca** intestato a **Giulio Regeni**.

Interverrà **Francesca Fornario**, giornalista e autrice.

Concluderanno **Francesco Sinopoli**, Segretario generale FLC CGIL e **Susanna Camusso**, Segretaria generale CGIL.

*Per partecipare, se non si è componenti del Comitato Direttivo Nazionale o invitati, occorre accreditarsi entro venerdì 15 dicembre con una e-mail a [organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it) con oggetto "1967-2017, facciamo Scuola da 50 anni" e indicando nome e cognome.*

## Uscita autonoma da scuola: pubblicata la nota del MIUR

**Accompagna il provvedimento legislativo che esonera il personale scolastico dall'obbligo di vigilanza sui minori di 14 anni, in caso di autorizzazione rilasciata dai genitori.**

**14/12/2017**

*Dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della conversione in legge del decreto legge 148 del 16 ottobre 2017 contenente l'emendamento relativo all'**uscita autonoma da scuola degli studenti**, il MIUR ha allegato alla [nota 2379 del 12 dicembre 2017](#), la diffusione del sopracitato **art.19 bis** avente per titolo "Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici".*

Il nuovo provvedimento normativo **affida ai genitori o soggetti affidatari la scelta di autorizzare l'uscita autonoma dei figli minori di 14 anni**, anche qualora questa comprenda l'utilizzo dei mezzi di trasporto scolastici.

Ne consegue che vengano **esonerati** da ogni responsabilità sia il **personale della scuola** sia i **gestori del servizio dei mezzi** stessi, nelle fasi di salita e di discesa, nonché nel tempo di sosta alle fermate.

Era stata una recente sentenza della Corte di Cassazione a far scattare l'allarme tra dirigenti, docenti e genitori nel tentativo di dirimere l'antica questione dell'obbligo di vigilanza sugli alunni dopo il termine delle lezioni e anche fuori dai perimetri di pertinenza.

Una interpretazione impropria del testo della sentenza, come anche **da noi sottolineato**, aveva spinto le scuole a provvedimenti autocautelativi, fino a richiedere la presenza dei familiari per la riconsegna degli alunni nelle secondarie di primo grado; misure che hanno impattato con l'organizzazione stessa delle famiglie e con le naturali reazioni sul grado di autonomia dei ragazzi di questa età.

L'intervento emendativo, inserito nel decreto legislativo convertito la scorsa settimana, ha apportato, finalmente, un chiarimento sostanziale sull'esonero della responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza sull'alunno, sia nella fase successiva all'uscita dall'istituto sia nell'utilizzo dei servizi di trasporto scolastico, purché acquisita l'apposita autorizzazione da parte dei genitori o dei soggetti affidatari.

---

*Art. 19-bis*

*Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai Locali scolastici*

- 1. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro autoresponsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni.  
L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità*

- all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.*
- L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di connessa trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti Locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.*

Riferimenti normativi

- La legge 4 maggio 1983, n. 184 recante "Diritto minore ad una famiglia" e' pubblicata nella Gazzetta Ufficiale maggio 1983, n. 133, S.O.

## **Carta del docente: le somme residue disponibili dal 19 dicembre.**

**Il MIUR informa inoltre della sospensione del sistema d'acquisto per 5 giorni e fino al 18 dicembre per consentire la funzionalità della piattaforma.**

**14/12/2017**

*Come previsto e con un nuovo aggiornamento sul [sito dedicato](#), il **MIUR** informa che sono rese disponibili, dal 19 dicembre, le somme residue non utilizzate del borsellino elettronico relativo all'accREDITAMENTO dell'anno scolastico 2016/2017.*

**Contestualmente viene resa nota la sospensione del sistema d'acquisto per 5 giorni e fino al 18 dicembre, per consentire la funzionalità della piattaforma.**

**Questo il testo:**

*"A partire da martedì 19 dicembre (nel corso della giornata) sarà possibile visualizzare ed utilizzare, nel sistema carta del docente, le somme non spese (o i bonus non validati) nei precedenti anni scolastici. Pertanto, al fine di effettuare gli adeguamenti informatici e le necessarie verifiche amministrative e contabili, gli esercenti ed i docenti non potranno utilizzare il sistema carta del docente dal giorno 14 dicembre a tutto il 18 dicembre".*

Stigmatizziamo il fatto che, ancora una volta e nonostante le reiterate richieste, il MIUR non provveda a dare a una **connotazione formale** a queste comunicazioni anche con la prevista informativa preventiva alle organizzazioni sindacali.



**La legge 107/15 fa danno anche ad Addis Abeba: i docenti non arrivano, le lezioni non iniziano, si usano i soldi delle famiglie per cercare di porre rimedio**

**Continuano le proteste per i problemi causati dal decreto applicativo della legge 107. Un Ordine del giorno approvato all'unanimità dai docenti della scuola statale di Addis Abeba chiede di correggere la riforma.**

**14/12/2017**

*Avevamo denunciato nei mesi scorsi **i rischi per il funzionamento delle scuole statali all'estero** derivante dall'applicazione di una delle deleghe della legge 107 (il dlgs 64/2017); il mese scorso abbiamo dato conto della grave situazione di quasi tutte le scuole statali all'estero.*

I lavoratori dell'istituto italiano statale omnicomprensivo "G. Galilei" di Addis Abeba, con un documento approvato all'unanimità in un'assemblea sindacale, analizzano puntualmente i **gravi problemi** della loro scuola, individuano le responsabilità, chiedono di fare le necessarie verifiche della riforma e di metter in atto i correttivi che servono.

Sui problemi causati dalla Legge 107 all'estero siamo più volte intervenuti nei confronti del MIUR e del MAECI. Il rinnovo del CCNL è l'occasione per correggere gli errori del decreto legislativo 64/2017.

[Leggi il documento cliccando qui](#)



e r m a n n o p o l e t t i

# graffio

mostra d'arte graffiti

**galleria bazzani/via roma 5  
castel goffredo (mantova)**

da **domenica 17** dicembre 2017  
a **venerdì 19** gennaio 2018

orari mostra

venerdì ore 16/19

sabato e domenica ore 10/12 e 16/19

chiuso sabato 6 gennaio

**inaugurazione 17/12/2017/ore 17**

**mangiarte sabato 20 gennaio ore 20**

